

## DECRETO DEL CONSIGLIERE DELEGATO

n. **469** - 12690/2019

**OGGETTO: ART. 42 L.R. 19/2009 E S.M.I. - ADOZIONE DELLA PROPOSTA DI PIANO DI GESTIONE PER IL SITO DI RETE NATURA 2000 IT1110036 "LAGO DI CANDIA" GESTITO DALLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO ED AUTORIZZAZIONE ALL'INVIO ALLA REGIONE PIEMONTE PER L'APPROVAZIONE.**

### LA CONSIGLIERA DELEGATA

Dato atto che, a seguito della consultazione elettorale tenutasi nei giorni 5 giugno e 19 giugno 2016, Chiara Appendino, è stata proclamata il 30 giugno 2016 Sindaca di Torino e conseguentemente, ai sensi dell'art. 1, comma 16, della Legge 7 aprile 2014 n. 56, Sindaca, altresì, della Città Metropolitana di Torino;

Richiamato il decreto della Sindaca metropolitana n. 538-35074/2016 del 21/12/2016 con cui sono state conferite ai Consiglieri metropolitani individuati, tra cui la Consiglieria Barbara Azzarà, le deleghe delle funzioni amministrative;

Richiamato il decreto della Sindaca Metropolitana n. 503-26107/2018 del 26/10/2018 con cui si è proceduto a modificare il conferimento di alcune deleghe delle funzioni amministrative ai Consiglieri Metropolitani;

Richiamato il decreto della Sindaca Metropolitana n. 108-3600/2019 del 3/04/2019 con cui si è proceduto alla revisione delle deleghe delle funzioni amministrative ai Consiglieri Metropolitani;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56 e s.m.i. recante "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni*", così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90;



Visto l'art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al Testo Unico, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;

Vista la Legge Regionale 29 giugno 2009, n. 19 e s.m.i. che riorganizza, secondo criteri di semplificazione e riduzione dei livelli di governo, tutti gli Enti di Gestione delle Aree Naturali del Sistema delle Aree Protette del Piemonte, ed in particolare l'art. 10 che individua, riconfermandole, quelle già esistenti, definendo "a gestione provinciale" i Parchi Naturali del Lago di Candia, del Monte San Giorgio, del Monte Tre Denti – Freidour, di Conca Cialancia, Del Colle del Lys, della Rocca di Cavour (comma 2, lett. b) e le Riserve Naturali dello Stagno di Oulx e dei Monti Pelati (comma 2, lett. d);

Rilevato che, con D.G.R. n. 36-13220/2010 del 8/02/2010, attivata in data 02/01/2014, la Regione ha delegato la gestione del Sito alla Provincia di Torino, in quanto soggetto gestore di Aree Protette;

Preso atto, altresì, che con l'entrata in vigore della Legge 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", così come modificato dalla Legge 11 agosto 2014 n.114, di conversione del D.L. 24 giugno 2014 n. 90, la Città Metropolitana di Torino è subentrata nella gestione delle Aree Protette della Provincia di Torino;

Rilevato che la Legge Regionale del Piemonte 20 ottobre 2015, n. 23, "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*)" conferma che la Città Metropolitana di Torino esercita le funzioni fondamentali attribuite dall'articolo 1, comma 44 della l. 56/2014, le funzioni fondamentali degli enti di area vasta di cui all'articolo 1, comma 85 della l. 56/2014 e le funzioni di competenza delle province ai sensi dell'articolo 2 della stessa legge e, in particolare, all'art 5, comma 3, lett. b) in materia di ambiente, la gestione, con le modalità di cui all'articolo 41, comma 3 della legge regionale 29 giugno 2009 n. 19, delle aree della Rete Natura 2000, fatta eccezione per le aree territorialmente coincidenti, in tutto o in parte, con le aree naturali protette regionali o nazionali, per le aree ricadenti nel territorio di più province e per le aree la cui gestione è già stata delegata ad altri enti;

Rilevato che, in attuazione dell'art. 40 della Legge Regionale 22 giugno 2009, n. 19, e s.m.i. la Regione Piemonte ha approvato:

- con D.G.R. n. 54-7409 del 7 aprile 2014 (modificata con D.G.R. n. 22-368 del 29 settembre 2014, D.G.R. n. 17-2814 del 18/01/2016 e con D.G.R. n. 24-2976 del



29/2/2016) le *"Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte"* aventi carattere generale per tutti i Siti della Rete Natura 2000;

- con D.G.R. n. 6-4745 del 9/3/2017 *"Legge Regionale 19/2009 "Testo Unico sulla Tutela delle Aree Naturali e della Biodiversità". Art. 40 Misure di Conservazione Sito-Specifiche per la tutela di alcuni siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione settimo gruppo di misure"* le Misure di Conservazione Sito-Specifiche del SIC IT1110036 *"Lago di Candia"*;

Preso atto che, successivamente all'approvazione delle Misure di Conservazione Sito Specifiche, con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 26 maggio 2017, il SIC IT1110036 *"Lago di Candia"* è stato designato *"Zona Speciale di Conservazione"* (ZSC) della regione biogeografica continentale insistente nella Regione Piemonte;

Visto l'art. 42 della Legge Regionale 22 giugno 2009, n. 19, e s.m.i. il quale dispone che: *"i soggetti gestori delle aree della Rete Natura 2000 predispongono su direttiva regionale, qualora ritenuto necessario, il relativo piano di gestione, in base alle disposizioni di cui al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio del 3 settembre 2002 (Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000), finalizzato a garantire il raggiungimento degli obiettivi di conservazione degli habitat e delle specie che caratterizzano le singole aree nell'ambito di un uso sostenibile delle risorse. Il soggetto gestore adotta il piano di gestione a seguito di consultazione degli enti locali coinvolti, dei comprensori alpini e degli ambiti territoriali di caccia territorialmente interessati e delle associazioni agricole, venatorie e di protezione ambientale riconosciute dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.*

*Il soggetto gestore invia il piano adottato alla Giunta regionale per l'approvazione";*

Preso atto che la Proposta del Piano di Gestione di che trattasi è stata oggetto della prevista procedura di consultazione attraverso:

- la pubblicazione, sul portale della Direzione Sistemi Naturali sul sito della Città Metropolitana di Torino, della Bozza del Piano di Gestione, al fine di concertare tale atto di pianificazione secondo quanto previsto dall'art. 42 della Legge Regionale 29 giugno 2009, n. 19 e s.m.i. *"Testo unico sulla tutela delle Aree naturali e della biodiversità"*, al seguente indirizzo internet:

➤ <http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/fauna-flora-parchi/parchi-aree-protette/aree-naturali-protette/parco-di-candia;>



- l'invio della Proposta stessa, con nota Protocollo n. 00094149/2019 del 06/11/2019, agli enti locali coinvolti nonché ai soggetti ed alle associazioni previsti dall'art. 42, comma 2, della citata L.R. 19/09 (Comprensori Alpini, Ambiti Territoriali di Caccia interessati, associazioni agricole, venatorie e di protezione ambientale riconosciute dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare), con richiesta di produrre eventuali osservazioni entro il giorno 19/11/2019;

Preso atto, altresì, che alla data del 20/11/2019 non risultano pervenute osservazioni sulla Proposta del Piano di Gestione di che trattasi;

Considerato, pertanto, di dare concreta operatività al programma generale di predisposizione degli strumenti di pianificazione complessiva delle Aree Naturali Protette e dei Siti di Rete Natura 2000 gestiti dalla Città Metropolitana di Torino e ritenuti di particolare interesse e rilievo gestionale, provvedendo ad adottare, *in primis*, il Piano di Gestione della ZSC IT1110036 "Lago di Candia";

Evidenziato che, in relazione a quanto previsto dalla Legge Regionale 22 giugno 2009, n. 19, e s.m.i., il presente provvedimento di adozione del Piano di Gestione di che trattasi e la sua successiva approvazione da parte della Regione Piemonte non comportano ulteriori oneri finanziari per la Città Metropolitana rispetto a quelli previsti per l'ordinaria attività della Direzione competente;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato, nonché del Dirigente responsabile finanziario in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 48, comma 1, dello Statuto metropolitano;

Visto l'art. 16 dello Statuto Metropolitano che disciplina la nomina e le attribuzioni del Vicesindaco, dei Consiglieri Delegati e dell'Organismo di Coordinamento dei Consiglieri Delegati;

Visto l'art. 48 dello Statuto Metropolitano in tema di giusto procedimento;

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**DECRETA**



- 1) di adottare, ex art. 42 della Legge Regionale 22 giugno 2009, n. 19 e s.m.i., il Piano di Gestione della ZSC IT1110036 "Lago di Candia", la cui documentazione in formato elettronico è depositata presso la Direzione Sistemi Naturali, gestito dalla Città Metropolitana di Torino e facente parte della Rete Natura 2000;
- 2) di autorizzare la Direzione Sistemi Naturali ad inviare alla Regione Piemonte il Piano di Gestione della ZSC IT1110036 "Lago di Candia", così come adottato con il presente provvedimento, per la successiva approvazione;
- 3) di dare atto che il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri finanziari per la Città Metropolitana rispetto a quelli previsti per l'ordinaria attività della Direzione competente;
- 4) di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente eseguibile.

Torino, 29 NOV. 2019

La Consigliera Delegata  
all'Istruzione, sistema educativo, orientamento, rete  
scolastica e infanzia, politiche giovanili, biblioteca  
storica, ambiente e vigilanza ambientale, risorse  
idriche e qualità dell'aria, tutela flora e fauna, parchi  
e aree protette

PER

(Barbara Azzarà)

La Sindaca Metropolitana

Chiara APPENDINO



